

## PALAZZO CENTI: PRESTO AL VIA IL CANTIERE DI RICOSTRUZIONE DELLA PRESIDENZA

17 Luglio 2017



L'AQUILA - Presto al via il cantiere di ricostruzione di Palazzo Centi all'Aquila, danneggiato gravemente dal terremoto del 2009 e oggetto di una lunga e complicata gara d'appalto.

Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la General Costruzioni di Isernia per un importo complessivo di 6.626.557,17 euro, con un ribasso del 35,017%.

La gara si è svolta nel 2015 e ha visto la partecipazione di 30 aziende.

L'appalto è stato anche oggetto di indagini giudiziarie nell'ambito della mega inchiesta della procura della Repubblica aquilana sulle gare della Regione.

Secondo quanto appreso, dopo la determina per l'aggiudicazione dei lavori di consolidamento e risanamento conservativo, firmata qualche giorno fa dalla dirigente del servizio Patrimonio immobiliare della Regione Abruzzo, Eliana Marcantonio, a breve l'edificio verrà recintato e cominceranno le operazioni preliminari ai lavori.

Curiosamente, nei giorni scorsi proprio palazzo Centi si è "trasformato" letteralmente nella vecchia prefettura del capoluogo, crollata la notte del 6 aprile, nell'ambito delle riprese della fiction Rai *L'Aquila, grandi speranze*, la serie in sei puntate coprodotta da Idea Cinema e RaiFiction, per la regia di Marco Risi.

### DA DIMORA STORICA A SEDE PRESIDENZA

L'edificio di palazzo Centi, dimora dell'omonima famiglia dal 1776 dopo vent'anni di costruzione, si trova nel cuore del centro storico dell'Aquila, in piazza Santa Giusta.

Sede storica di organi regionali, fu acquisito al patrimonio della Regione Abruzzo nel 2002 e poi sottoposto a un restauro, con l'installazione anche di un ascensore, durato da luglio 2003 a settembre 2006. Da allora è stato sede della presidenza della Giunta regionale.

A dispetto dei lavori recenti, nel sisma del 6 aprile 2009 ha riportato danni notevoli.

I soldi per il recupero sono arrivati per 3 milioni dalla rimodulazione del primo programma stralcio di ricostruzione degli edifici pubblici e per 10 milioni dalla delibera Cipe numero 44 del 23 marzo 2012.

L'appalto è stato caratterizzato da lungaggini burocratiche dovute anche al passaggio di consegne tra il provveditorato interregionale alle Opere pubbliche di Abruzzo, Lazio e Sardegna e la Regione stessa, divenuta stazione appaltante con la cessazione dello stato di emergenza, il 31 agosto 2012.

L'appalto prevede interventi di consolidamento strutturale, rifacimento impiantistico, restauro architettonico delle superfici decorate, degli apparati pittorici nonché delle superfici di pregio, ed è basato sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il bando è stato pubblicato il 7 maggio 2015 sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europea, con scadenza il 16 luglio, poi posticipata al 27 agosto.

Hanno risposto 29 imprese, molte delle quali colossi delle costruzioni, con le offerte valutate da una commissione amministrativa preliminare, poi da una commissione giudicatrice per l'offerta economica e quindi da un organo tecnico per l'offerta tecnica.

A metà novembre l'aggiudicazione provvisoria a Edil Costruzioni Generali Srl di Isernia, che ha operato un ribasso del 35,017%, poi divenuta definitiva.

Il cronoprogramma prevedeva in origine la riconsegna entro aprile 2018, con durata massima dei lavori stabilita in 730 giorni e collaudo nell'ottobre successivo: date che dovranno essere riviste al rialzo.